



La Rete Sindacale Internazionale di Solidarietà e di Lotta, fondata nel marzo 2013 in Saint-Denis (Francia), è il risultato di anni di scambi e di lavoro comune fra parecchi dei suoi organizzazioni fondatrici.

È sulla base di idee, di invidie e di pratiche sindacali che abbiamo potuto riunire delle organizzazioni sindacali, dei correnti sindacali e delle tendenze sindacali di numerosi paesi di Americhe, di Europa, di Africa e di Asia. Due anni più tardi, nel giugno 2015, un nuovo incontro internazionale è stato organizzato a Campinas (Brasile). A quest'occasione, abbiamo potuto verificare, insieme, le avanzate positive nella costruzione della nostra rete e abbiamo dibattuto anche e preso posizione sulle domande di migrazione, di repressione, di autogestione e dei diritti delle donne.

Le organizzazioni affiliate alla Rete Sindacale Internazionale di Solidarietà e di Lotta si accordano sulle conseguenze che hanno il sistema capitalista e le sue "crisi" in tutto il mondo e vogliono lavorare insieme per opporsi agli attacchi antisociali, conquistare dei nuovi diritti, rinforzare il sindacalismo per rompere col capitalismo, così amplificare e rendere più efficace questa rete.

Perché siamo convinti e convinte che deve esistere una rete di sindacalismo offensivo che sia il necessario strumento comune, internazionale dove possono ritrovarsi tutte le forze sindacali che si rivendicano e praticano un sindacalismo di lotte, anticapitalista, di autogestione, democratico, ecologista, indipendente del padronato e dei governi, internazionalista e lottando contro tutte le forme di oppressione (sessismo, razzismo, omofobia, xenofobia).

Per tutte queste ragioni, siamo felici di informarvi che prepariamo il terzo incontro della Rete che avrà luogo dal 25 al 28 gennaio 2018 a Madrid.

Siamo per cominciare tutti e tutte a costruirlo. Dovremo regolare le domande di trasporti, di cibo, di alloggio, e soprattutto decidere dei contenuti.

Per sapere su che argomenti noi andiamo a dibattere, cercare delle convergenze e lavorare insieme, ci vi proponiamo di riprendere i testi che hanno fatto unanimità a Campinas (vedere il sito www.laboursolidarity.org).

Di conseguenza, dovremo approfondire le analisi ed azioni utili di fronte alle migrazioni forzate.

Il concetto di autogestione e la sua applicazione pratica saranno anche oggetti di discussioni.

Dovremo cercare anche a trovare dei migliori canali per comunicare in caso di repressione e dotarci di strumenti che permettono che la nostra voce sia più chiaramente sentita e più forte per ottenere dei risultati efficaci nella difesa dei nostri compagni.

Nel momento di questo incontro, proponiamo che abbia luogo una giornata dedicata esclusivamente alle discriminazioni ed abusi di cui soffrono le donne dappertutto nel mondo in tutti gli aspetti della loro vita. Includiamo, certamente, tutte le persone LGBT che soffrono anche di queste oppressioni. Nello stesso modo, vogliamo che siano presentate anche le esperienze di costruzione che si sviluppano nel mondo in una prospettiva egualitaria.

Apriremo un quinto asse di dibattito sul colonialismo e le sue conseguenze.

Ci baseremo su questi punti, e degli altri che potete proporre, per organizzare l'incontro.

Per le domande di logistica, vi faremo passare presto un questionario che vi chiederemo di riempire e di rinviarci come velocemente che possibile. Ci permetterà di occuparci delle prenotazioni dei luoghi di riunioni e degli alloggi necessari.